

Raccordo Y e potenziamento Rho-Gallarate, al via le procedure di esproprio

Pubblicato: Mercoledì 16 Dicembre 2020



Come annunciato nel dicembre dello scorso 2019, il **raccordo Y** all'altezza della stazione Fnm di Castellanza, insieme al **quadruplicamento della linea ferroviaria Rho-Parabiago** e al **triplicamento del tratto Parabiago-Gallarate**, è una delle opere considerate prioritarie dal governo e l'iter per la sua realizzazione è ripartito dopo anni di attesa. L'assemblea del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici aveva dato il via libera esattamente un anno fa e adesso si passa alle procedure di esproprio, comunicate da Italferr con un avviso pubblicato sul proprio sito.

IL PROGETTO – L'opera fa parte del progetto di potenziamento della tratta Rho-Gallarate sulla linea ferroviaria Rho-Arona con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità all'aeroporto di Malpensa (e col rischio di essere un doppione della nascente linea Gallarate-Terminal 2 sempre di Rfi), nonché nel collegamento veloce tra l'Italia e la Svizzera. Il progetto, aggiornato e approvato dal CIPE nel 2010, prevede uno sviluppo della lunghezza di circa 25 km e comprende la realizzazione di 4 binari tra Rho e Parabiago e 3 binari tra Parabiago e Gallarate. Il progetto prevede, appunto, la realizzazione del raccordo Y per la connessione a Castellanza con la linea FNM per Malpensa, la nuova fermata di Nerviano, la sistemazione delle stazioni e fermate di Rho, Vanzago e Parabiago, il potenziamento dei parcheggi di interscambio e numerose opere di mitigazione ambientale.

GLI ESPROPRI – Gli interventi sono localizzati nel territorio dei comuni di Rho, Pregnana Milanese, Vanzago, Pogliano Milanese, Nerviano, Parabiago, Canegrate e Legnano, nella Città Metropolitana di

Milano e dei Comuni di Castellanza e Busto Arsizio in Provincia di Varese. Per 60 giorni consecutivi, a partire dalla data del 14 dicembre, è depositato per consultazione il progetto costituito da Relazione illustrativa, piano particellare, elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali e sempre entro due mesi i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto, possono presentare le proprie osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata.

LA SORPRESA – La notizia dell’avvio della fase degli espropri non sarebbe stata comunicata, però, ai sindaci del territorio e la prima cittadina di Castellanza, Mirella Cerini, ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna comunicazione ad oggi: «Abbiamo appreso la notizia dalla stampa e questo è abbastanza curioso dato che una delle opere dovrà essere realizzata proprio sul territorio di Castellanza ma soprattutto – conclude la sindaca – siamo intenzionati a portare avanti la battaglia per il salvataggio del sottopasso che collega con Busto Arsizio, già parzialmente realizzato e mai portato a termine».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it